L’AQUILA: ORDINANZA SINDACO VIETA ESPLOSIONE PETARDI PER CAPODANNO

28 Dicembre 2018



L’AQUILA – Il sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi ha firmato un’ordinanza con cui si dispone il divieto, su tutto il territorio comunale, a partire dal 29 dicembre 2018 e fino al giorno 2 gennaio 2019, di usare o portare con sé, nei luoghi pubblici o aperti al pubblico, materiale esplodente, accendere fuochi, far esplodere petardi, castagnole e simili artifici esplodenti in genere anche se in libera vendita.

Nel provvedimento si ricorda come “la consuetudine di festeggiare la notte di Capodanno con il lancio di petardi, botti e artifici pirotecnici di vario genere, possa provocare infortuni, talvolta con danni gravi e irreversibili a persone e cose, e che l’esperienza ha dimostrato nel tempo che tale consuetudine possa costituire un oggettivo pericolo anche nel caso di utilizzo di petardi di libera vendita, in quanto materiali esplodenti in grado di provocare danni fisici, sia agli utilizzatori che ai soggetti che ne siano fortuitamente colpiti”.

Nell’ordinanza, inoltre, si sottolinea che “l’uso e l’esplosione di tali prodotti possono provocare danni alla salute anche sotto il profilo dello stress, in particolare sui soggetti più deboli” e che “le deflagrazioni cagionano analoghe conseguenze negative sugli animali, causando negli stessi spavento, perdita del senso dell’orientamento e rischio di smarrimento, con conseguente pregiudizio per la loro stessa incolumità e per la sicurezza in generale e stradale”.

L’inosservanza del divieto imposto dal provvedimento del sindaco comporterà una multa fino a 500 euro.

L’ordinanza è pubblicata nella sezione “Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico” dell’area “Amministrazione trasparente” del sito internet del Comune dell’Aquila, all’indirizzo *ww.comune.laquila.it*.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli